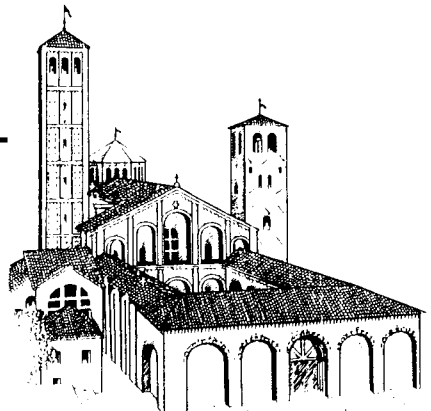


UNA VOCE dalle due torri

Informatore della Basilica di Sant'Ambrogio in Milano

Piazza Sant'Ambrogio, 15 - Tel. 02/86450895 - Fax 8693839

Sito: www.santambrogio-basilica.it - E-mail: santambrogio@chiesadimilano.it - N. C.C.P. 26958207



ORARI SS. MESSE

Prefestive: S. Nicolao: ore 17.30
in Basilica: ore 18.30

Festive: in Basilica: ore 8.00 - 10.00 - 11.00 (Capitolare in lingua latina) - 12.15 - 18.00 - 19.00 (le messe delle 11.00 e 18.00 sono sospese in luglio e agosto)
17.15 Vespri

Feriali: in Basilica: ore 8.00 - 9.00 - 18.30
(la messa delle 8.00 è sospesa il sabato)

ORARI SS. CONFESSIONI

Tutti i giorni dalle 7.30 alle 9.30 e dalle 17.30 alle 19.00

INDIRIZZI E NUMERI DI TELEFONO DEI SACERDOTI

Mons. ERMINIO DE SCALZI, Abate Parroco
Piazza S. Ambrogio, 15 Tel. 02.863866

Mons. BIAGIO PIZZI, Arciprete
Piazza S. Ambrogio, 15 Tel. 02.86451300

Don UMBERTO OLTOLINI
Piazza S. Ambrogio, 15 Tel. 02.72010716

Mons. GIOVANNI MARCANDALLI
Piazza S. Ambrogio, 21 Tel. 02.72095730

Mons. ANTONIO PAGANINI
residente in S. Bernardino alle Monache,
Via Lanzone, 13 Tel. 02.86451948

Don DAVIDE CARCANO
P.zza S. Ambrogio, 25 Tel. 3476969360

MARZO 2008

Il Signore è risorto!

Quest'anno la Pasqua è giunta improvvisa con il suo messaggio di sempre: **Il Signore è Risorto!**

A dirci che al centro della storia vi è l'amore di Dio che risuscita il crocifisso e non quella di coloro che lo hanno messo a morte.

Con la Risurrezione di Cristo, la morte è vinta, il sepolcro è vuoto; d'ora in poi in ogni sepolcro vi è il germe di una vita nuova, che non muore più.

La Risurrezione è la novità assoluta della storia: la realizzazione del desiderio più incustodito che abita ogni uomo: quello di una vita che non muore, neppure con il morire.

La liberazione dalla morte è ciò che in fondo ogni uomo spera intensamente, è il vero oggetto della sua speranza.

Infatti se questa attesa non approda a nulla, tutte le altre attese sono senza significato, perché l'angoscia della morte ineluttabile eclissa la realizzazione di tutti gli altri possibili desideri.

Questa ribellione alla morte, che ogni uomo avverte come qualcosa di assurdo dinanzi al suo desiderio di vita, era impensabile prima della Risurrezione di Cristo.

In Cristo è divenuta realtà, non è solo un sogno, è un fatto attestato da testimonianze degne di fede.



*Il Risorto incontra la Madre,
Sacro Monte sopra Varese*

“Noi l'abbiamo visto, noi abbiamo mangiato e bevuto con Lui, il Risorto” (Atti 10,41)

Ciò che è accaduto per primo a Cristo, accadrà anche a noi.

Con la certezza della Risurrezione è consegnato nelle fragili mani del cristiano e della comunità cristiana **“il ministero della speranza”**.

Un ministero, ieri come oggi, più che mai necessario perché l'uomo senza questa speranza ultima non può sensatamente vivere.

Sarebbe un consegnarsi all'insignificanza: non c'è significato per la storia, non c'è respiro per l'esistenza.

Spaventosa sarebbe la vicenda umana, se il silenzio del Sabato Santo fosse durato per sempre e se la tomba di Cristo fosse rimasta

chiusa, la morte sarebbe l'abisso del nulla, dove finiscono per sempre le persone che abbiamo amato, dove un giorno finiremo anche noi.

A partire dalla Pasqua di Gesù l'umanità si divide: chi non oltrepassa “il sepolcro vuoto”, non può che approdare ad un traguardo di scetticismo e di disperazione, chi invece, travalicando il sentimento dell'inutilità dei nostri giorni, si affida a Colui che solo ci può garantire una esistenza senza fine e una felicità senza insidie, arriva davvero a fare dell'evento pasquale l'inesauribile sorgente della sua gioia.

Auguro a tutti di trovare nella Pasqua del Signore questa gioia.

+ *Erminio De Scalzi*

PROGRAMMA MESE DI MARZO 2008

- Domenica 9:** Ore 11.15: incontro genitori di III elementare in oratorio e pranzo insieme
- Martedì 11:** Ore 20.45: ultima catechesi del Cardinale Arcivescovo su Telenova: “In famiglia siamo tutti battezzati: come fare ad essere testimoni”
- Venerdì 14:** Ore 21.00: Solenne Via Crucis cittadina presieduta dal Cardinale Arcivescovo dalla Parrocchia di S. Michele in Precotto a quella di S. Teresa del Bambin Gesù
- Sabato 15:** Ore 20.30: in basilica: “LA PASION SEGUN SAN MARCO” di Osvaldo Golijov. Ingresso libero con prenotazione obbligatoria entro il 14 marzo. Tel. 0272343399
- Domenica 16:** **Domenica delle Palme e inizio della Settimana Santa**
Ore 10.30: benedizione dei rami di ulivo e di palma, processione e S. Messa
- Lunedì Santo 17:** Ore 10-12: in basilica Pasqua dei Militari: confessioni e S. Messa presieduta dal Card. Tettamanzi
Ore 17-18: SS. Confessioni per i ragazzi di V elementare
- Martedì Santo 18:** Ore 17.30-18.30: SS. Confessioni per il gruppo Medie
- Mercoledì Santo 19:** Ore 17-18: SS. Confessioni per i ragazzi di I media
In basilica possibilità di confessioni lungo tutta la giornata
- Giovedì Santo 20:** Ore 9.30: in duomo S. Messa Crismale
Ore 21.00: S. Messa “nella cena del Signore” e rito della lavanda dei piedi
- Venerdì Santo 21:** Ore 9.30: in cripta celebrazione della liturgia delle ore aperta a tutti
Ore 15.00: in basilica celebrazione della Passione del Signore
Ore 18.00: in basilica solenne Via Crucis
La basilica resta aperta per la preghiera fino alle ore 22.00
Le offerte che si raccolgono oggi saranno destinate ai cristiani della Terra Santa
- Sabato Santo 22:** Ore 9.30: in cripta celebrazione della liturgia delle ore aperta a tutti
Lungo la giornata possibilità di confessioni in basilica
Ore 21.00: in basilica solenne Veglia Pasquale presieduta da Mons. Abate con la celebrazione del battesimo di una persona adulta
- Domenica 23:** **PASQUA DI RESURREZIONE**
SS. Messe alle ore 8.00-10.00-11.00 (solenne pontificale in latino) - 12.15-18.00-19.00
Ore 17.15: celebrazione dei Vespri solenni di Pasqua e benedizione
- Lunedì 24:** **DELL'ANGELO**
SS. Messe alle ore 9.00-10.00-11.00-18.30

Martedì - Mercoledì - Giovedì 1-2-3 Aprile: GIORNATE EUCARISTICHE

CRISTO È LA NOSTRA PASQUA CRISTO È LA NOSTRA VITA

Si avvicina la festa di Pasqua: in essa si contempla il Cristo morto e risorto, fondamento della nostra fede e della vita stessa della Chiesa.

È la festa più importante della nostra religione, perché "se Cristo non fosse risorto, vana sarebbe la nostra fede".

Con Cristo morto e risorto l'uomo ritorna alla sorgente stessa della vita che aveva smarrito nel peccato; il cielo ha fatto pace con la terra; le cose vecchie sono passate; tutto si è fatto nuovo; il futuro non è più chiuso; la storia non va più verso il caos; la morte non fa più paura perché è stata vinta da Cristo risorto; il male non ha l'ultima parola; e il mistero del futuro, svelato dallo Spirito, ci dona una nuova possibilità di vita.

Da questa verità possiamo intuire l'importanza unica e insostituibile della festa di Pasqua; l'opera della redenzione umana e della perfetta glorificazione di Dio è stata compiuta da Cristo specialmente per mezzo del mistero pasquale. Come la domenica è il giorno preminente della settimana, così la Pasqua è la festa preminente dell'anno liturgico.

Perciò la Chiesa fa precedere a questa festa un triduo particolarmente solenne anche nelle sue espressioni liturgiche: Giovedì, Venerdì e Sabato Santo.

Penso pertanto di fare cosa utile presentando i momenti più significativi di questi tre giorni, onde possiamo partecipare in piena coscienza ai vari incontri della Comunità nella preghiera e nella riflessione.

GIOVEDÌ SANTO

Si esprime in tre momenti particolari:

- La *Messa Crismale* (celebrata in Duomo dall'Arcivescovo nella mattinata) durante la quale l'Arcivescovo benedice il Crisma e gli altri olii santi (catecumeni e infermi). È considerata una delle principali manifestazioni di pienezza del sacerdozio del Vescovo e un segno della stretta unione dei sacerdoti con lui. Infatti con il Crisma, benedetto dal Vescovo, vengono uniti i neo-battezzati, segnati in fronte i candida-



ti alla Cresima, consacrate le Chiese, gli altari e i sacerdoti.

- La *Messa nella "Cena del Signore"*: viene celebrata alla sera in tutte le Parrocchie con la partecipazione di tutta la comunità. Si tratta di un momento forte per la riscoperta della centralità dell'Eucarestia nella vita della Comunità e dei singoli. In essa si rivive l'istituzione dell'Eucarestia compiuta da Gesù nel cenacolo la sera del giovedì santo "prima della sua passione". È la vera giornata eucaristica.
- La *Lavanda dei piedi*: segue la celebrazione

della Messa nella "Cena del Signore" ed esprime l'atteggiamento di servizio da parte di Gesù nei confronti dell'umanità e attraverso l'Eucarestia.

VENERDI SANTO

È il giorno della passione e morte del nostro Signore. Nella liturgia lo accompagnamo in questo momento drammatico della sua vita. La Parola di Dio (con dei brani del profeta Isaia che ci presentano la figura del servo di Jahvè e con la lettura della Passione secondo Matteo) rievcherà questi momenti dolorosi. Sono i misteri del Signore che per salvarci si consegna liberamente nelle mani dei carnefici; che, subendo il supplizio, spezza le catene della nostra colpa e guarisce l'uomo dal contagio del male.

Ci prostriamo allora in adorazione davanti alla croce come dinanzi al più indescrivibile e sorprendente segreto di Dio, che è scandalo e follia al nostro giudizio, ma in lui è iniziativa della sapienza e potenza del suo amore per tutti gli uomini. E infatti la Chiesa innalza per tutti la grande preghiera universale.

È giorno di digiuno e di magro per partecipare anche con il nostro corpo alla passione e morte del Signore.

SABATO SANTO

Giornata caratterizzata ancora dal dolore e dallo stupore per la morte del Signore; sboccherà poi nella gioia della "Veglia Pasquale". In questa liturgia ricchissima di significato

e commoventi momenti liturgici "in rapida corsa si avvereranno preannunzi e fatti profetici di vari millenni".

Inizia con la *Liturgia della Luce*, durante la quale viene benedetto il fuoco nuovo e accese tutte le luci sulle quali domina il grande Cero Pasquale, simbolo di Cristo risorto. Il cero viene benedetto con la stupenda preghiera del Preconio pasquale che si esprime con ritmo entusiasta. Segue la Liturgia della Parola, in cui si meditano "le meraviglie" che il Signore ha compiuto per il suo popolo fin dall'inizio e veniamo stimolati a confidare nella sua parola e nelle sue promesse. Questa notte la chiesa è "un popolo in festa" che fa l'esperienza del proprio "passaggio", come si è ripromesso durante la quaresima con la penitenza e la conversione. La Messa, con l'annuncio della resurrezione, ci conferma che Cristo "morendo ha distrutto la morte e risorgendo ha rinnovato la vita". Ed è questa vita nuova che viene conferita a coloro che vengono ammessi al Battesimo e ai fedeli che rinnovano le loro promesse battesimali.

Dall'insieme di queste liturgie vissute dal popolo nasce il senso di augurio di buona pasqua che tutti, in questa circostanza ci scambiamo.

BUONA PASQUA: cioè rinnoviamoci immergendoci nella vita nuova che Cristo ci ha ottenuto con la sua passione, morte e resurrezione.

don Umberto

DOMANI SPOSI

Siamo stati più di sessanta fidanzati, giovani o meno giovani, provenienti da ogni città d'Italia e non solo, a ritrovarci in Basilica nelle sere dello scorso mese di gennaio per percorrere insieme un tratto di strada che ci porterà presto al sacramento del matrimonio.

E così come l'amore è un dono di Cristo, così come il matrimonio è il Suo suggello, nello stesso modo ci è stato donato anche un percorso fidanzati che ci ha dato molto di più di quanto ci aspettassimo! È stato un

cammino illuminato dalla fede, alimentato dal nostro amore, guidato con grande esperienza da Don Biagio e Don Erminio e arricchito da splendide testimonianze di coppie di sposi.

Incontro dopo incontro abbiamo riletto tutta la nostra vita nel nome di Cristo, abbiamo riguardato al passato e riflettuto sul futuro che ci attende, sia nelle possibili gioie sia nelle probabili difficoltà, mettendo in crisi le nostre certezze ma maturando sempre di più la consapevolezza del dono

della nostra fede e arricchendoci della forza della Sua presenza e della Sua volontà. Sì, perché, se eravamo lì, tutti insieme, incontro dopo incontro, a percorrere con gioia quel cammino era dovuto soltanto alla Sua volontà, così come è stata Sua la volontà di farci dono del nostro amato a cui unirci per tutta la vita.

Ed alla fine ci è anche un po' dispiaciuto di dover ritirare quell'attestato di partecipazione al Corso Fidanzati 2008 con il quale ritornare nelle nostre parrocchie... era davvero bello camminare insieme ai nostri nuovi amici due sere alla settimana verso il matrimonio nel nome di Cristo.

Chiara C.

UNA MOSTRA ORGANIZZATA DALLA GALLERIA BLANCHAERT DAL TITOLO “EPIFANIE MATEMATICHE” NELL'ORATORIO DELLA PASSIONE

I numeri, le formule, l'idea di infinito e la relatività non sono concetti che esulano dal discorso religioso. Oggi soprattutto dove il divario tra scienza e fede, che solo nella mente di alcuni incalliti detrattori della missione spirituale della Chiesa non si assottiglia, apre nuovi affascinanti campi di ricerca e riflessione. Validi e necessari risultano, infatti, i due grandi ambiti che s'interrogano sul “come” e sul “perché” delle cose esistenti, così come la “ricerca del senso”. Nell'Oratorio della Passione della nostra Basilica una mostra dal significativo tema “Epifanie matematiche”, allestita e fruita nel mese di febbraio, ci ha permesso di meditare sulle dimensioni finite ed infinite di quelle misure che pur non essendo percepibili dai nostri sensi, sono tuttavia trascrizioni di quanto è immensamente grande e immensamente piccolo. Motivo per cui il reale non coincide con quanto vedono i nostri occhi e “ciò che è vero non coincide affatto con ciò che è dimostrabile” (Kurt Goedel). Basta riflettere sul punto di vista da cui guardiamo il tutto. Dove siamo ora? A casa, in città, in una regione del mondo, sul pianeta terra? Oppure nel braccio di Orione della nostra galassia? La misura e la dismisura deve far i conti con queste diverse prospettive del nostro esserci.

Un giovane artista, Paolo Bottarelli, in alcune sue tele esposte nello spazio espositivo dell'Oratorio, ci ha fatto ripercorrere questi grandi temi di straordinario fascino. Non

neghiamo, così come del resto lo stesso artista sottolinea, una certa paura o disorientamento di fronte alla sproporzione di certi concetti assai distanti dalle nostre condizioni ed abitudini mentali. Ci vorrà ancora del tempo perché tutti possano decifrare le formule della Relatività Generale, della meccanica quantistica, della luce ineffabile, del numero Pi greco, a cui s'aggiungono le spirali genetiche e la prova logico-matematica dell'esistenza di Dio. Non ci sono dubbi: qui la nostra mente di persone comuni perde la sua capacità misurata d'intendere e può solo intuire la dismisura di certe “epifanie matematiche” con le quali la nostra piccola mente umana dovrà sempre più confrontarsi per la nuova rivoluzione antropologica in fieri.

Sappiamo però che Gesù seppe già stupire il mondo con la moltiplicazione, per assurdo, dei pani e dei pesci, così come col suo primo miracolo delle nozze di Cana dove l'acqua divenne vino e, per di più, di quello buono. E ci rallegriamo pensando che colui che tutto può, nell'invisibile, non smette mai di farci sentire a lui somiglianti e ci parla anche col linguaggio delle formule e dei numeri.

Il risultato della mostra è stato decisamente positivo: per le componenti scelte della Galleria Blanchaert, che ha curato l'evento, per l'allestimento dell'esperta d'arte Elena Agudio, ed infine, per l'indiscutibile prestigio della location.

Cosimo Mero

DOV'È O MORTE LA TUA VITTORIA?

IN MEMORIA DI PAPÀ EZIO

Sei partito in una notte stellata,
La stessa notte di Abramo,
Quando Dio lo chiamò fuori dalla tenda
Per mostrargli la gloria luminosa
del suo cosmo
E confermare la Promessa.

Hai atteso paziente, hai sgranato fino in fondo
il rosario del tuo dolore,
Ed era l'inizio del Primo Giorno dopo il Sabato...
Nel silenzio della notte
abbiamo atteso la tua morte
Come una nascita, un parto difficile,
per approdare alla Vita,
Dal buio alla Sua Luce!

Quando il tuo ultimo respiro
Fu affidato al Silenzio
Abbiamo vissuto la Deposizione:
Con quanto amore abbiamo ricomposto
il tuo corpo crocifisso.

Ma già era il Primo Giorno dopo il Sabato
E l'aria palpitava di Resurrezione
E il dolore stingeva in una gioia
nativa e sconosciuta,
Esperienza del tutto nuova.

Signore, "Tu che fai nuove tutte le cose",
Anche la più vecchia del mondo: la morte.
Com'è trasfigurata!
... Intanto è sorto un mattino di vento forte
e di sole.

"Mostratemi il luogo dove l'avete deposto";
"Guarda come gli era amico";
Signore Gesù, quanto sei stato vicino a lui,
disteso e offerto nella morte!
E come la gente era attratta
Nel mormorio incessante della preghiera,
Dal profumo della Tua presenza...

Ti ho guardato, papà,
Ed ho scorto il volto
Che Dio ha disegnato per te.
Nella tua espressione
Buona, umile e generosa
Una luce s'apriva
E la storia della tua vita era lì:



Il tuo matrimonio limpido e forte,
La fondazione dell'officina,
Lo slancio gioioso e senza calcolo
Nella generazione dei tuoi figli,
Il tuo donarti in mille rivoli,
Sempre alla ricerca dell'ultimo posto.
Il tuo essere padre
Sempre riconoscente per il dono
E il compimento della sua paternità.

Infine, il tuo ultimo viaggio terreno
In un mattino luminoso e dolcissimo
di primavera
Il silenzio della folla
E la segreta sorpresa di partecipare...
Ad una Festa!
"Dov'è o morte la tua vittoria?"
... Ancora l'esperienza d'una gioia sconosciuta,
Come limpida acqua di ruscello
Che mormora sotto l'intrico di terra e rami,
Il volto di Cristo risorto
Dopo la Passione di dolore, carne e sangue.

E il dono preziosissimo dell'unità tra noi,
Sostenuti e abbracciati dalla Grazia,
Noi, Famiglia allargata,
Lanciata nell'orizzonte buono della vita,
Sulle tue tracce,
Carissimo papà Ezio!

S. Pasqua 2006



società di ingegneria s.r.l

T Project società di ingegneria srl
ARCHITETTURA - INGEGNERIA
CERTIFICAZIONI ENERGETICHE
Via Ugo Foscolo, 4 - 20121 Milano
Tel. 02 87392096 - Fax 02 87302099
www.tproject.it info@tproject.it



1966 - 2006

IMPRESA ALLEGRI srl
MILANO
40 anni di CANTIERE

Via Aristide de Togni, 25
20123 - MILANO
Tel. 02-86.99.74.27 - Fax. 02-80.29.85.82
Email: impresaallegrì@fastwebnet.it

GRIPPIA ANDREA
Elettricità & Idraulica

P.I. 04851910960
C.F. GRPNDR72A02F205Q

Via Lanzone, 16
20123 Milano
Tel. 02/862306



Dom. Fiscale
Via Savona, 127
Milano

- LA COLONNA -
ANTICHITÀ

MOBILI
OGGETTISTICA
CURIOSITÀ

di ALBERTA LIVA AJROLDI

Via G.G. Mora, 9
20123 Milano
Tel. 02.89403013
Cell. 3387784552

AVVERTENZE

Il bollettino deve essere compilato in ogni sua parte (con inchiostro nero o blu) e non deve recare abrasioni, correzioni o cancellature. La causale è obbligatoria per i versamenti a favore delle Pubbliche Amministrazioni. Le informazioni richieste vanno riportate in modo identico in ciascuna delle parti di cui si compone il bollettino.

